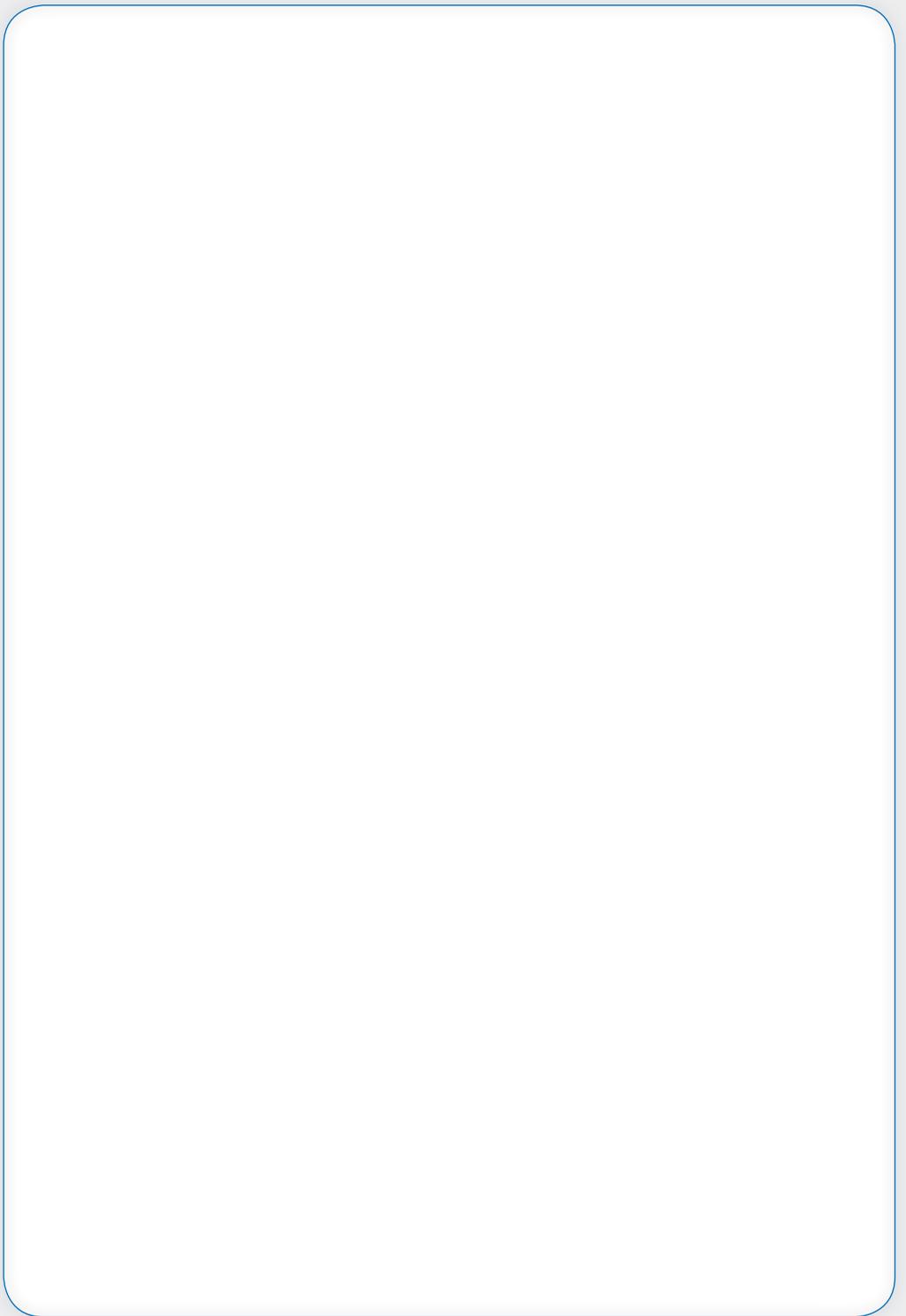


EDUCAZIONE FINANZIARIA PER TUTTI

Strategie e buone pratiche
di educazione finanziaria nell'Unione europea



Comitato economico e sociale europeo



INDICE

Introduzione

Prefazione: Staffan Nilsson, presidente del Comitato economico e sociale europeo 3

L'importanza dell'educazione finanziaria: Michael Smyth, presidente della sezione specializzata Unione economica e monetaria, coesione economica e sociale del CESE 4

Contesto storico dell'educazione finanziaria: il ruolo delle istituzioni europee e degli organismi internazionali 5

Parere del CESE sul tema «Educazione finanziaria e consumo responsabile di prodotti finanziari» 7

Sintesi delle buone pratiche adottate nell'Unione europea in materia di educazione finanziaria 9

Germania 10

Irlanda 12

Spagna 13

Francia 15

Italia 17

Ungheria 20

Austria 22

Slovacchia 27

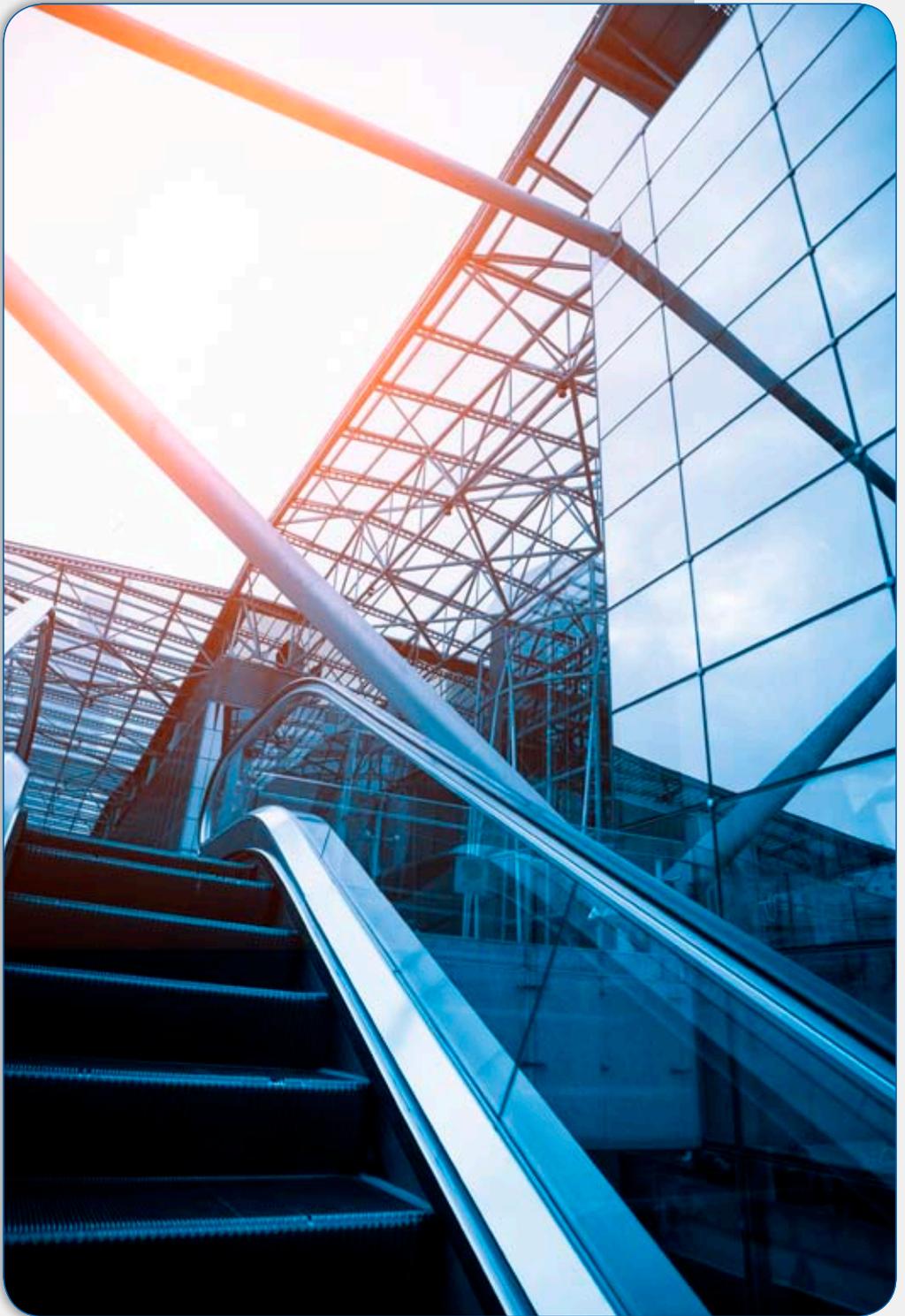
Svezia 29

Regno Unito 31

Iniziative di educazione finanziaria nell'UE promosse dalla Commissione europea 34

Prospettive dell'educazione finanziaria 36

Glossario dell'educazione finanziaria 40





**Prefazione: Staffan Nilsson,
Presidente del Comitato economico e sociale europeo**

Signore e Signori,

il messaggio politico fondamentale che ho scelto per il mio mandato di Presidente del Comitato economico e sociale europeo è «Creare insieme un'Europa sostenibile». Nell'ambito di questo obiettivo generale, è particolarmente importante che le parti interessate partecipino a programmi di educazione finanziaria e offrano prodotti finanziari trasparenti affinché si possano stabilire le basi necessarie per la creazione di un modello bancario sostenibile.

Desidero pertanto ringraziare i miei colleghi della sezione specializzata Unione economica e monetaria, coesione economica e sociale del CESE per la loro iniziativa, che ha portato all'elaborazione di un parere del Comitato sul tema «Educazione finanziaria e consumo responsabile di prodotti finanziari» e a questa interessante pubblicazione.

Su mia iniziativa, il 25 settembre 2012 il CESE ha organizzato un importante convegno dal titolo «Per un'Europa più forte». Tra le principali conclusioni emerse vi è la necessità di migliorare la tutela dei consumatori di prodotti finanziari, cosa che esige un sostegno finanziario dell'Unione europea e un dialogo specifico tra il settore finanziario e le organizzazioni della società civile sui temi della regolamentazione, dell'autoregolamentazione, dell'educazione finanziaria e dell'accesso a prodotti e servizi finanziari trasparenti.

In quanto istituzione che rappresenta la società civile organizzata su scala europea, il CESE desidera con la presente pubblicazione contribuire a tale processo favorendo la diffusione delle informazioni sulle iniziative di educazione finanziaria.

Vi auguro una buona lettura.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Staffan Nilsson'.

Staffan Nilsson

Presidente del CESE



L'importanza dell'educazione finanziaria: Michael Smyth, presidente della sezione specializzata Unione economica e monetaria, coesione economica e sociale del CESE

Caro lettore, cara lettrice,

questo opuscolo del CESE affronta un tema che reputo di grande importanza, ossia l'educazione finanziaria e il consumo responsabile di prodotti finanziari. È per questo che ho partecipato attivamente ai lavori del CESE in tale ambito.

Il comportamento socialmente irresponsabile delle istituzioni finanziarie è stato tra le principali cause della crisi finanziaria, trasformatasi poi in una grave crisi economica, sociale e politica. L'innovazione finanziaria e la mancanza di trasparenza del sistema hanno reso ardua per i cittadini europei la comprensione di un mercato già di per sé complesso e globalizzato, invaso da una gamma enorme di prodotti finanziari.

L'educazione finanziaria è uno strumento strategico da affiancare al nuovo processo di miglioramento della regolamentazione del sistema finanziario. Affinché quest'ultimo possa essere più solido, sicuro e trasparente, è fondamentale la collaborazione di consumatori responsabili e coinvolti attivamente nello sviluppo delle loro capacità finanziarie.

I comportamenti finanziari caratterizzano una parte importante delle decisioni prese dai cittadini nell'arco della loro vita. Tali comportamenti generano conseguenze dirette sulla vita personale e familiare, dalla ricerca di finanziamenti per sostenere gli studi alla pianificazione del reddito in vista della pensione. L'educazione finanziaria favorirà un consumo intelligente di prodotti finanziari basato su decisioni informate e ben fondate.

L'obiettivo non deve essere solo quello di trasmettere conoscenze e capacità (educazione finanziaria), ma anche giungere a un giudizio informato al fine di arrivare a prendere, in un contesto reale, decisioni corrette nella gestione dell'economia personale (competenza finanziaria).

Allo stesso modo, le istituzioni finanziarie sono chiamate a svolgere un ruolo fondamentale, impegnandosi nei confronti della società a garantire onestà e trasparenza nella prestazione dei servizi ai clienti. Il CESE auspica l'adozione delle misure necessarie volte a limitare i prodotti finanziari innovativi non utili per la società.

Sono certo che le iniziative mirate a impartire un'educazione finanziaria si riveleranno utili a tutti i livelli della società, in quanto doteranno i cittadini di competenze aiutandoli a prendere, nella vita reale, le decisioni più opportune nella gestione delle loro finanze personali. Ciò permetterà non solo di ridurre l'esclusione finanziaria e il sovra-indebitamento, ma anche di accrescere il benessere generale.

Michael Smyth

Presidente della sezione specializzata Unione economica e monetaria, coesione economica e sociale

Contesto storico dell'educazione finanziaria: il ruolo delle istituzioni europee e degli organismi internazionali

Il CESE ha più volte ribadito la necessità di promuovere politiche di educazione finanziaria finalizzate a migliorare la tutela dei consumatori nei mercati finanziari. Tale posizione scaturisce dalla constatazione della difficile posizione dei clienti dei servizi finanziari al dettaglio, i quali si trovano di fronte a un mercato in cui abbondano strumenti finanziari complessi e a un settore finanziario che si è comportato in certa misura in modo irresponsabile, non informando i cittadini dei rischi insiti in tali prodotti.

Per educazione finanziaria s'intende il processo mediante il quale i consumatori migliorano la comprensione dei prodotti finanziari e acquisiscono una maggiore conoscenza dei rischi finanziari e delle opportunità del mercato, adottando le decisioni economiche

sulla base di un'adeguata informazione. Un'educazione finanziaria pienamente accessibile beneficia la società nel suo complesso, riducendo i rischi di esclusione finanziaria e incoraggiando i consumatori a pianificare e risparmiare, contribuendo anche così a evitare il sovra-indebitamento.

Al fine di promuovere la cultura finanziaria tra i consumatori, le autorità di vigilanza, gli istituti finanziari e altre parti della società civile hanno dato vita a diverse iniziative denominate «Programmi di educazione finanziaria».

Questa sfida non è nuova, essendo stata affrontata precedentemente dalla Commissione europea², dall'OCSE³, dall'OCSE (3), dal Consiglio Economia e finanza (ECOFIN) e dall'Organizzazione internazionale delle commissioni dei valori immobiliari (IOSCO)⁴.

² La Commissione europea ha pubblicato gli «Otto principi di base per la realizzazione di programmi di educazione finanziaria di elevata qualità», COM(2007) 808 final.

³ Nel luglio del 2005. Occorre altresì sottolineare il progetto dell'OCSE in materia di educazione finanziaria del 2009.

⁴ L'Organizzazione internazionale delle commissioni sui valori immobiliari (IOSCO) è stata la prima a riconoscere, nel 1998, l'importanza dell'educazione finanziaria.



In tal senso, le iniziative istituzionali in ambito europeo più significative sono state l'avvio di una vasta sezione dedicata all'educazione finanziaria nell'ambito del progetto di educazione al consumo Development of On Line Consumer Education Tools for Adults – Dolceta (Sviluppo di strumenti online per l'educazione dei consumatori adulti) e l'istituzione nell'ottobre 2008, da parte della Commissione, del gruppo di esperti in materia di educazione finanziaria (Expert Group on Financial Education – EGFE), che fino al 2010 si è riunito periodicamente con l'intento di analizzare le varie strategie di sviluppo dei programmi di educazione finanziaria, incoraggiando la cooperazione tra il settore pubblico e privato al fine di favorire una migliore realizzazione.

In generale, l'obiettivo degli organismi internazionali e delle istituzioni europee è quello di migliorare il livello di alfabetizzazione finanziaria e promuovere il consumo responsabile dei prodotti finanziari. Per quanto possibile, gli stessi dovranno valutare anche l'impatto dei diversi programmi attuati negli ultimi anni, affinché i miglioramenti ottenuti sul piano pratico possano essere riprodotti nel maggior numero di paesi possibile.

La sola educazione finanziaria non è tuttavia sufficiente se non è accompagnata da una legislazione adeguata che tuteli il consumatore da frodi e pratiche ingannevoli.



Parere del CESE sul tema «Educazione finanziaria e consumo responsabile di prodotti finanziari»

Principali messaggi

Il CESE riconosce che la Commissione europea e l'OCSE hanno reagito alla crescente complessità e alla mancanza di trasparenza del sistema finanziario.

Il CESE :

- o esorta il settore finanziario ad applicare correttamente la nuova normativa e a ricorrere all'autoregolamentazione per favorire delle prassi adeguate e oneste, agevolando l'accesso a prodotti finanziari trasparenti;
- o ritiene che i cittadini europei abbiano la responsabilità di sviluppare le proprie competenze finanziarie durante tutta la loro vita. L'educazione finanziaria deve essere concepita come politica integrale, basata sulla collaborazione di tutte le parti interessate;
- o chiede di introdurre l'educazione finanziaria come materia obbligatoria nei programmi di studio del sistema di istruzione e in una linea di continuità nei programmi di qualificazione e riconversione professionale dei lavoratori;
- o ritiene che un'educazione finanziaria pienamente accessibile benefici la società nel suo complesso. Lo stesso settore finanziario deve impegnarsi attivamente nella doppia azione «microfinanza ed educazione», nonché nell'agevolare l'accesso a servizi finanziari di base;
- o evidenzia l'impatto limitato degli attuali programmi di educazione finanziaria e sottolinea l'importanza di valutarne l'idoneità;
- o sottolinea che le necessità dei consumatori di prodotti finanziari devono figurare come punto prioritario nelle riunioni internazionali di alto livello, in particolare nei vertici del G20. A tale proposito, chiede che sia istituito un gruppo di esperti in materia di protezione finanziaria del consumatore.



Carlos Trias Pintó, relatore del parere del CESE sull'educazione finanziaria.

Contenuti dell'educazione finanziaria⁵

Prodotti

Prodotti di risparmio o passività (depositi di risparmio, buste paga)

Prodotti di investimento o attività (credito al consumo e prestiti ipotecari)

Mezzi di pagamento (carte di debito e di credito)

Prodotti parafinanziari (assicurazioni, piani pensionistici)

Servizi (trasferimenti, consulenza, commissioni)

Materie e gruppi

Apprendere a risparmiare (bambini e giovani)

Cominciare a lavorare (giovani)

Cominciare una vita indipendente (giovani)

Formare una famiglia (popolazione adulta)

Preparazione alla pensione (popolazione anziana)

Gestire il denaro in una microimpresa (imprenditori)

Canali

Istituti di istruzione

Luoghi di lavoro

Associazioni imprenditoriali e sindacali

Associazioni dei consumatori e ONG

Centri per anziani

Mezzi di comunicazione

Internet

⁵ A titolo illustrativo, senza carattere esaustivo né limitativo.

Sintesi delle buone pratiche adottate nell'Unione europea in materia di educazione finanziaria

Questo capitolo contiene una selezione rappresentativa delle buone pratiche in materia di educazione finanziaria (EF) adottate nel contesto dei programmi e progetti molto diversi attuati da una grande varietà di operatori (sociali, del settore dell'istruzione o di quello finanziario, sia per iniziativa privata che delle istituzioni pubbliche) idonee a fungere da riferimento.

La raccolta delle buone pratiche è stata effettuata secondo parametri di diversità geografica e diversità di popolazione destinataria, evitando sovrapposizioni. Non deve pertanto sorprendere se non vi figurano tutti i programmi e le iniziative esistenti, ma tutto ciò che vi è incluso è rilevante ai fini dell'analisi.

Per facilitare la lettura, il raffronto e la possibilità di replica, le pratiche sono esposte sotto forma di schede, ciascuna contenente le stesse voci. Inoltre per rafforzare questa dimensione pragmatica, sono stati inclusi i link ai diversi programmi per accedere direttamente alle informazioni in essi contenute.

Oltre ai riferimenti concreti riportati nelle pagine seguenti, il sito Internet realizzato dall'OCSE⁶ è uno strumento di consultazione online imprescindibile per conoscere le iniziative in materia di educazione finanziaria attuate in oltre settanta paesi utilizzando diversi criteri di ricerca, ad esempio per settori o programmi ecc.

⁶ www.financial-education.org





GERMANIA

Promotore: Sparkassen-Finanzgruppe (SBFIC).

Gruppo di destinatari: prevalentemente i cittadini delle zone in cui operano le casse di risparmio.

Obiettivi del programma: promuovere lo sviluppo locale e regionale su basi solide di educazione finanziaria che consentano di sensibilizzare i cittadini all'uso razionale delle risorse finanziarie e alla pianificazione e previsione finanziaria.

Il programma mira a promuovere la crescita economica generando fiducia e stabilità nelle famiglie, nelle imprese e nelle economie locali e regionali. Coordinatori del programma sono le Sparkassen (casse di risparmio), istituzioni decentrate orientate all'offerta di servizi finanziari bancari. Tra i loro obiettivi, sanciti da apposite disposizioni legislative, figurano la promozione dell'educazione finanziaria della popolazione e la sensibilizzazione di bambini e giovani all'uso del denaro e alla necessità di risparmiare, attività che le Sparkassen svolgono da oltre settant'anni.

Sintesi delle azioni:

- o elaborazione di studi e analisi;
- o elaborazione di materiale didattico per l'insegnamento dell'educazione finanziaria;
- o organizzazione di forum strategici per dibattere sul futuro dell'educazione finanziaria e definire strumenti di attuazione pratica delle iniziative;
- o svolgimento di programmi di formazione specifici destinati a imprenditori e datori di lavoro e riguardanti temi economici e di gestione aziendale;
- o programmi specifici mirati alla promozione dell'educazione finanziaria in paesi dell'America Latina quali Messico, El Salvador, Perù, ecc.;



o gli esperti del gruppo finanziario delle casse di risparmio:

- realizzano attività di formazione intese a migliorare la comprensione di concetti economici finanziari e del loro funzionamento, dei diritti e obblighi e dei rischi loro inerenti;
- favoriscono la promozione del consumo responsabile per una presa di decisioni corretta, evitando il sovra-indebitamento.

Risultati ottenuti:

l'enorme diffusione delle casse di risparmio in Germania favorisce la distribuzione su larga scala dei loro programmi. Inoltre, il fatto che siano tenute per legge ad attuare iniziative di educazione finanziaria, assicura la continuità e l'efficacia delle loro azioni.

Carattere esemplare e trasferibilità:

il modello di casse di risparmio tedesco rappresenta un pilastro fondamentale dell'educazione finanziaria e dello sviluppo sociale e industriale.

www.sparkassenstiftung.de





IRLANDA

Promotore: The National Consumer Agency (NCA – Agenzia nazionale dei consumatori): ente pubblico istituito dal governo irlandese nel maggio del 2007 al fine di salvaguardare i diritti dei consumatori e difenderne gli interessi a livello locale e nazionale.

Gruppo di destinatari: tutti i consumatori.

Obiettivi del programma: fornire assistenza online e per iscritto su qualsiasi problema di carattere finanziario ed educare i consumatori attraverso una formazione generale o specifica.

Sintesi delle azioni:

o in Irlanda, l'autorità di regolamentazione monetaria ha istituito un servizio di informazione sulle finanze personali che comprende una help-line (servizio di assistenza telefonica che risponde anche per iscritto) e un centro informativo a Dublino;

www.nca.ie

o sono offerti i seguenti servizi: consulenza su come gestire il denaro, su come garantire le attività, su come chiedere prestiti, risparmiare e investire, su come pianificare il pensionamento e consulenza sulla presentazione di reclami (www.nca.ie/how-to-complain), oltre a un efficace strumento

di confronto dei prodotti finanziari offerti dai diversi istituti;

<http://compare.nca.ie>

o sono disponibili programmi per la scuola e seminari per adulti (training programmes) finalizzati a formare i destinatari sull'uso del denaro. I seminari, della durata di un'ora, sono tenuti da professionisti della finanza e sono rivolti ai lavoratori, i quali vi partecipano sul posto di lavoro;

www.financialeducation.ie

• marketing: le massicce campagne di educazione finanziaria condotte in Irlanda hanno beneficiato di una notevole copertura in televisione, sulla stampa, su Internet e alla radio. Quest'ultima si è rivelata un mezzo particolarmente efficace allo scopo.

Risultati ottenuti:

diffondere l'educazione finanziaria in tutti i settori della popolazione, anche attraverso un servizio di assistenza telefonica di facile accesso per la soluzione di dubbi e problemi.

Carattere esemplare e trasferibilità:

l'iniziativa consente l'accesso universale a un servizio di consulenza gratuita, raggiunge tutti gli strati della popolazione e offre orientamenti su come adottare decisioni informate.

www.nca.ie



SPAGNA

Promotore: Banco Bilbao Vizcaya Argentaria (BBVA).

Gruppo di destinatari: il programma si rivolge a due categorie: da un lato la comunità educativa e, dall'altro, le persone a rischio di esclusione sociale e finanziaria.

Obiettivi del programma: mettere gli utenti in grado di utilizzare i servizi finanziari di base. Seguendo un approccio di stampo pratico, il programma segue un percorso che parte dalla «consapevolezza» per giungere alla «conoscenza teorica» e, soprattutto, prosegue dalla «conoscenza teorica» alla «conoscenza pratica»; l'obiettivo è aiutare i destinatari a sviluppare le competenze necessarie per un consumo responsabile di prodotti finanziari.

Sintesi delle azioni:

Banca para todos («La banca per tutti») è la denominazione globale del piano di educazione finanziaria sviluppato dal gruppo BBVA in Spagna, Portogallo, America settentrionale e meridionale.

Le iniziative di diffusione dell'educazione finanziaria si svolgono dal 2009.

Il Plan Global de Educación Financiera («Piano generale di educazione finanziaria») prevede l'attuazione di programmi specifici in ciascuna delle aree geografiche in cui il gruppo è operativo:

- o Adelante con tu futuro («Avanti con il tuo futuro»): destinato a coloro che possiedono un conto in banca o possono aspirare a possederlo, è attuato prevalentemente in America Latina;

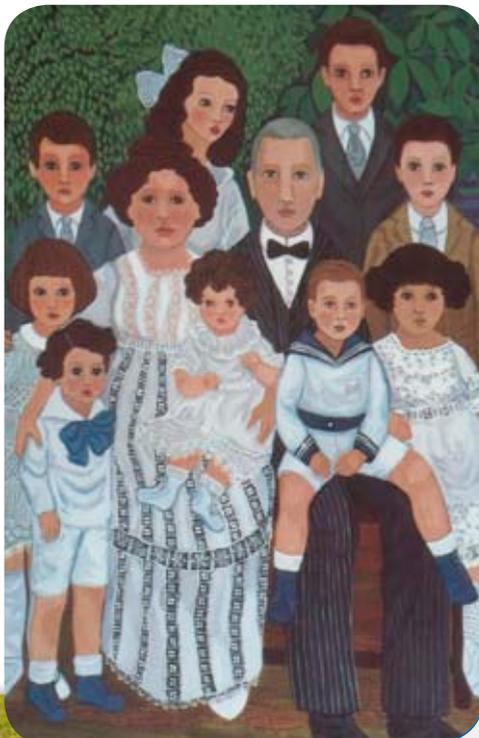
www.adelantecontufuturo.com.mx

- o Valores de futuro («Valori del futuro»): studiato per i bambini delle scuole elementari e del primo ciclo d'istruzione secondaria in Spagna e in Portogallo;

www.valoresdefuturo.com/es/home

- o sostegno alle iniziative di educazione finanziaria promosse da alcuni enti degli Stati Uniti attraverso programmi quali Money Smart (Intendersi di soldi), per adulti e giovani, o Teach children to save (insegnare ai bambini a risparmiare) e Get smart about credit (capire il credito), per bambini.

<http://kidmoney.about.com/od/savingmoney/ht/savemoney.htm>



Quasi tutti i programmi prevedono una fase iniziale di formazione degli educatori: sono gli stessi dipendenti del gruppo a occuparsi, in quanto volontari, della diffusione dei programmi, sia direttamente sia in collaborazione con altri organismi di consulenza indipendenti senza finalità di lucro.

Le azioni concrete dei diversi programmi sono le seguenti:

- o seminari di finanza personale, finalizzati a impartire a persone di età superiore a 17 anni le competenze finanziarie di base per un uso consapevole dei servizi finanziari;
- o il sito Internet di Adelante con tu futuro offre, in un linguaggio semplice e di facile comprensione, consigli (ossia raccomandazioni selezionate) su argomenti finanziari quali risparmi, pensioni, carte di credito, affidabilità creditizia e mutui ipotecari. Sono inoltre presenti video e fumetti che illustrano l'utilizzo corretto degli strumenti finanziari;
- o Valores de futuro en Educación Primaria y Secundaria («Valori del futuro nell'istruzione primaria e secondaria»): il programma, attuato in Spagna e Portogallo, adotta un approccio ai contenuti dell'educazione finanziaria incentrato sui valori. L'obiettivo è stimolare la riflessione, il dibattito e il dialogo in aula sui valori legati all'uso corretto del denaro. Il programma offre cinquantasei seminari partecipativi, quattro seminari di attività teatrale e dibattito e due nuovi laboratori-progetto, consentendo ai docenti di scegliere le attività più adatte al loro programma;

o visite di volontari finalizzate alla diffusione, nelle aule scolastiche, delle buone pratiche di educazione finanziaria. Il gruppo di volontari è composto prevalentemente da dipendenti della banca, appositamente formati all'insegnamento del programma e incaricati di svolgere, presso le aule delle scuole che ne fanno richiesta, attività dinamiche e partecipative della durata di un'ora. Le materie tra cui è possibile scegliere comprendono l'apertura di un conto in banca, la gestione della paga settimanale e l'elaborazione di un budget dopo la conclusione degli studi.

Risultati ottenuti:

il Plan Global de Educación Financiera ha registrato un investimento totale di 23 milioni di euro con la partecipazione di 1,3 milioni di persone nel periodo 2009-2011.

I risultati più significativi riguardano l'ingresso nel sistema bancario di persone a rischio di esclusione sociale e finanziaria e la promozione dell'interesse per l'educazione finanziaria nella comunità educativa, che ha consentito di colmare le lacune dei programmi scolastici pubblici che non prevedono la finanza come materia curriculare.

Carattere esemplare e trasferibilità:

restituire alla società parte dei profitti ottenuti mediante le attività commerciali rientra nella responsabilità sociale delle aziende. È tuttavia fondamentale garantire che simili iniziative siano del tutto prive di qualsiasi conflitto di interessi ed è pertanto opportuno separare chiaramente la funzione pedagogica da quella commerciale.

<http://bancaparatodos.com>



FRANCIA

Promotore: Ministère de l'Économie, de l'Industrie et de l'Emploi (Ministero dell'economia, dell'industria e dell'occupazione), in collaborazione con organismi pubblici e privati.

Gruppo di destinatari: giovani e imprenditori, pensionati e altri attori sociali.

Obiettivi del programma: permettere ai consumatori di conoscere e comprendere il mondo finanziario.

Sintesi delle azioni:

o les clés de la banque («Le chiavi della banca») è un servizio offerto al pubblico dalla Federazione bancaria francese, inteso a fornire informazioni e consigli per comprendere i meccanismi bancari e utilizzarli in modo ottimale. Nell'analisi dei prodotti finanziari, il programma non fa uso di nomi commerciali e mantiene sempre un registro comunicativo semplice e didattico. I contenuti si adattano ai destinatari finali, suddivisi in quattro diverse categorie: privati, professionisti, giovani e altri attori sociali.

Ad esempio, ai professionisti s'insegna come redigere un piano aziendale, mentre ai giovani viene illustrato come finanziare i propri studi sia nel proprio paese che all'estero. Il materiale comprende schede tecniche e video esplicativi. Vi è inoltre un glossario di termini finanziari, una sezione dedicata alle domande frequenti (FAQ) e un elenco di collegamenti a siti Internet utili;

www.lesclesdelabanque.com

o nel 2009 l'Institut pour l'Éducation Financière du Public (IEFP – Istituto per l'educazione finanziaria dei cittadini) ha pubblicato il libro Les Finances personnelles pour les Nuls («La finanza personale per i negati»), che si propone di fornire una guida alla presa di decisioni in ambito finanziario e alla gestione attenta del denaro. L'istituto organizza anche attività in collaborazione con le associazioni di consumatori francesi allo scopo di diffondere gratuitamente l'educazione finanziaria al pubblico in generale;

- o Finance pour Tous («Finanza per tutti») è un programma di educazione finanziaria elaborato dall'IEFP che prevede corsi di formazione online e lezioni in aula;

www.lafinancepourtous.com

- o Finances et Pédagogie («Finanza e pedagogia») è un'iniziativa creata dalle Caisses d'Épargne («casse di risparmio») mirata a sensibilizzare e formare i partecipanti all'uso del denaro. Le attività si svolgono attraverso la collaborazione con i partner locali della comunità, quali associazioni di consumatori, lavoratori, giovani, scuole ecc. Il principale scopo del programma è quello di fornire un servizio di consulenza volto a prevenire l'esclusione e i rischi associati alle decisioni finanziarie. Tutti i programmi realizzati sono valutati alla loro conclusione.

www.finances-pedagogie.fr

Risultati ottenuti:

nell'ambito del solo programma di finanza e pedagogia sono state coinvolte 75 000 persone con oltre 4 000 sessioni formative tenute nell'ultimo anno. Ciò ha consentito di raggiungere l'obiettivo di diffondere su vasta scala l'educazione finanziaria.

Carattere esemplare e trasferibilità:

l'organizzazione dei programmi in collaborazione con i partner locali di ogni comunità rappresenta un modello da seguire, in quanto agevola l'accesso e la diffusione delle iniziative e l'adattamento del programma alle esigenze specifiche dei destinatari.

www.lafinancepourtous.com





ITALIA

Promotore: Pattichiari Consortium, organismo indipendente dotato di personalità giuridica propria, istituito da un consorzio di banche italiane con la partecipazione attiva di Economiascuola in veste di partner.

Gruppo di destinatari: tutti i cittadini, con programmi adattati in base all'età.

Obiettivi del programma: assistere i consumatori di prodotti finanziari nell'adozione di decisioni informate in ambito finanziario. Sono presenti numerosi programmi di educazione finanziaria, molti dei quali rivolti agli studenti, con l'obiettivo di orientarli verso una vita adulta responsabile e consapevole dal punto di vista finanziario.

Il successo dei programmi attuati risiede nella loro vasta copertura geografica, nella pluralità di attori che vi partecipano, nella facilità di esecuzione e nella standardizzazione delle iniziative, condizione che ne agevola la riproducibilità.

La legislazione in materia di educazione finanziaria, di competenza del Senato, è attuata dal ministero dell'Istruzione in collaborazione con diverse istituzioni, quali banche commerciali (Banca popolare, UBI, Banca Marche, Unicredit Banca, ecc.), istituti d'insegnamento (Università Cattolica del Sacro Cuore e autorità locali competenti in materia

d'istruzione) e numerose associazioni di consumatori (tra le quali ANCI, Adiconsum, ADOC, Altroconsumo, Casa del Consumatore) e di altra natura.

Per quanto possibile, le azioni in materia di educazione finanziaria sono adattate alle caratteristiche della regione di attuazione. Ad esempio, in Calabria ci si è concentrati sulla sensibilizzazione della popolazione riguardo all'importanza dell'economia legale, allo scopo di eliminare l'economia sommersa.

Sintesi delle azioni:

- o programmi destinati agli adulti: in collaborazione con le associazioni di consumatori, sono stati realizzati in circa cinquanta città programmi volti a migliorare la comprensione dei prodotti finanziari e a favorire l'adozione di decisioni informate e responsabili;

www.pattichiari.it/home/pattichiari-e-gli-impegni/educazione-finanziaria

- o è stato istituito un sito Internet⁷ rivolto sia alla comunità educativa sia a un pubblico più vasto. Oltre a formare gli utenti, il sito offre anche la possibilità di scaricare materiali per lavorare direttamente con i gruppi destinatari e di creare una Community Area per lo scambio di esperienze;

⁷ www.economiascuola.it



o «L'impronta economica Plus»: programma destinato agli adulti, basato su applicazioni multimediali attraverso le quali gli utenti ricevono informazioni sulla gestione delle risorse economiche. Il programma si rivolge a giovani coppie, famiglie e anziani e si propone di avvicinarli alla stesura di un bilancio familiare, alla spesa consapevole e a prevenire il sovraindebitamento ed evitare l'usura, spesso conseguenza di quest'ultimo;

www.economiascuola.it/impronta-economica-plus

o programmi destinati a scuole e istituti: l'insegnamento della finanza agli studenti si basa sul sistema di apprendimento Teaching Mix, sviluppato secondo il metodo «imparare facendo», che consente agli alunni di apprendere anche i concetti economici più astratti e complessi. Nel corso di lezioni semplici e interattive, gli esperti condividono con gli alunni capacità e conoscenze acquisite nel corso della loro vita professionale;

• «La nostra comunità»: programma che affronta gli aspetti finanziari nelle situazioni della vita quotidiana. L'obiettivo è mettere gli studenti in contatto diretto con la loro comunità locale attraverso metodi di apprendimento innovativi e pratici, che consentono di scoprire le dinamiche alla base dell'economia, favorire il comportamento responsabile e conoscere il funzionamento delle istituzioni. Il programma si rivolge a studenti dai 9 ai 10 anni;

www.economiascuola.it/programmi/elementari/imp-ec-kids

• «L'impronta economica»: programma educativo rivolto a due diversi gruppi di destinatari: da un lato i ragazzi di 12 e 13 anni e, dall'altro, i giovani di 17 e 18 anni che frequentano l'ultimo anno di scuola secondaria. Viene impartita una formazione su questioni economiche e finanziarie, che induce ad una riflessione sugli aspetti finanziari della vita quotidiana. La metodologia utilizzata simula esperienze reali;

www.economiascuola.it/programmi/medie/imp-ec-junior



- «La settimana dell'educazione finanziaria»: serie di conferenze tenute da esperti bancari presso le scuole e basate sulla realtà economica, con l'obiettivo di insegnare agli studenti gli aspetti fondamentali della gestione del denaro. L'attività è svolta inizialmente da esperti bancari nelle aule scolastiche;
- pubblicazione di vari CD multimediali consegnati gratuitamente agli alunni. Ai professori viene inoltre consegnato un Teaching Kid per la formazione.

Risultati ottenuti:

i programmi svolti durante l'anno scolastico 2010/2011 hanno coinvolto un totale di 27 425 studenti di 405 scuole e negli ultimi sei anni al programma hanno partecipato 261 000 alunni in tutte le regioni d'Italia.

Al di là delle azioni concrete promosse da Pattichiari, ogni due anni la Banca d'Italia effettua un'indagine presso le famiglie italiane per valutarne il livello di educazione finanziaria.

Carattere esemplare e trasferibilità:

si tratta di un modello da seguire, sia alla luce della vasta gamma d'iniziative e dell'ampio spettro di popolazione coinvolta, sia perché costituisce un esempio di collaborazione tra il settore pubblico e quello privato.

www.pattichiari.it





UNGHERIA

Promotore: la Banca centrale ungherese «Magyar Nemzeti Bank» (MNB), in collaborazione con l'associazione ungherese dei pianificatori finanziari qualificati (HAQFP) e i ministeri dell'Istruzione e delle Finanze.

Gruppo di destinatari: studenti, insegnanti e cittadini in generale.

Obiettivi del programma: sensibilizzare i destinatari riguardo all'importanza di acquisire conoscenze e competenze finanziarie, alla luce dello scarso interesse registrato in quest'ambito.

Sintesi delle azioni:

- o nel 2004 è stato inaugurato il centro visitatori dell'MNB, con l'obiettivo di introdurre i concetti essenziali di educazione finanziaria e migliorare la credibilità e l'immagine della Banca centrale ungherese;
- o dal 2005, l'MNB organizza conferenze, seminari e tavole rotonde sull'educazione finanziaria con gli insegnanti, allo scopo di coordinare iniziative e favorire l'applicazione delle buone pratiche nelle scuole;



- o dal 2007, l'educazione finanziaria fa parte dei programmi di studio del sistema scolastico, tuttavia non sono stati istituiti requisiti specifici riguardo a contenuti e formati;
- o in collaborazione con i ministeri dell'Istruzione e delle Finanze sono state redatte guide destinate agli studenti dell'ultimo anno scolastico;
- o ogni anno vengono distribuiti opuscoli a 230 000 studenti attraverso 1 200 scuole secondarie;
- o si organizzano concorsi scolastici tra istituti sulle conoscenze finanziarie destinati a studenti di età compresa tra 15 e 17 anni;
- o è attivo un sito Internet collegato al portale della Banca centrale che, in un linguaggio semplice, spiega il significato della terminologia finanziaria di base.

Risultati ottenuti:

da uno studio condotto nel 2007 dalla MNB per identificare il livello di alfabetizzazione finanziaria della popolazione è emerso che la maggioranza della popolazione giovane ungherese non era interessata ad acquisire conoscenze sui servizi finanziari, non ritenendoli importanti per la propria vita (ad esempio, meno del 6 % dei giovani utilizza i servizi bancari elettronici). Pertanto, i programmi elaborati si basano sulle conclusioni di diversi studi e hanno di conseguenza un approccio molto pratico.

Carattere esemplare e trasferibilità:

l'elaborazione di programmi basati su studi precedenti sul livello di alfabetizzazione finanziaria rappresenta un esempio da seguire, dal momento che aumenta le possibilità di attuare misure efficaci e concrete in grado di sopperire alle carenze esistenti.





AUSTRIA

Promotore: Oesterreichische Nationalbank - OeNB (Banca centrale austriaca), in collaborazione con enti pubblici e privati.

Gruppo di destinatari: il pubblico generale, con particolare attenzione agli studenti.

Obiettivi del programma: il programma si propone i seguenti obiettivi fondamentali:

- o contribuire al miglioramento dell'educazione finanziaria in Austria, cercando di promuovere il consumo responsabile dei prodotti finanziari in un ampio strato della popolazione;

- o diffondere le conoscenze economiche di base, per consentire ai cittadini di comprendere, tra l'altro, le implicazioni delle oscillazioni dei tassi di cambio, le conseguenze dell'inflazione e delle altre misure di politica economica adottate dalle autorità monetarie;

- o migliorare le conoscenze delle famiglie riguardo alle conseguenze dell'indebitamento;

- o comunicare e promuovere la comprensione delle funzioni delle banche centrali e delle regioni che sono alla base dei loro mandati e delle loro decisioni;

- o creare una piattaforma di coordinamento delle iniziative di educazione finanziaria nel paese.

Sintesi delle azioni:

l'attuazione del programma prevede l'impiego di diverse strategie, il cui contenuto può essere così riassunto:



o un Simposio sull'educazione finanziaria (aprile 2011), finalizzato allo scambio di esperienze con i coordinatori di altre iniziative di educazione finanziaria e alla definizione delle buone pratiche per poterle applicare in Austria;

o un museo del denaro, che illustra lo sviluppo e la storia del sistema monetario. Nel 2010 il museo è stato visitato da circa 16 000 persone;

www.oenb.at/en/ueber_die_oenb/geldmuseum/money_museum_and_collections.jsp

o un programma di formazione e diffusione online basato su un sito Internet contenente la piattaforma di educazione finanziaria, nonché tutto il materiale didattico e altri strumenti di sostegno. Il sito contiene, tra l'altro:

- Inflation Cockpit («cabina di pilotaggio dell'inflazione»): rassegna di strumenti online, quali giochi e concorsi;

www.oenb.at/de/ueber_die_oenb/wirtschaft/Inflationcockpit/inflationcockpit.jsp

⁸ <http://direktzu.at/oenb>

- calcolatrice delle monete: offre, tra l'altro, la possibilità di confrontare gli sviluppi dell'indice dei prezzi al consumo e del suo effetto sul carrello della spesa, oltre a un simulatore di moneta;

- direktzu⁸ («Linea diretta»): piattaforma di comunicazione online che mette l'utente in contatto con l'OeNB per risolvere qualsiasi dubbio in materia di educazione finanziaria;

- calcolatrice di prestiti: strumento che mette a confronto diversi tipi di prestito con l'ausilio di illustrazioni grafiche;

- Risk and Return («Rischio e rendimento»), aperto sia agli studenti di età compresa tra 15 e 19 anni sia al resto della popolazione, finalizzato a informare gli utenti riguardo al loro profilo di rischio nell'adozione di decisioni finanziarie;

o un servizio di assistenza telefonica (hotline) sull'educazione finanziaria, attraverso la quale un gruppo di esperti risponde alle domande dei cittadini in materia di educazione finanziaria. Nel 2010, il servizio è stato consultato da 36 000 utenti;



- o Euro Bus, che prevede un programma di formazione incentrato soprattutto sull'euro e sulla sua conversione in moneta nazionale (scellini) e su altre nozioni di educazione finanziaria di fondamentale importanza per i cittadini;
- o l'organizzazione di seminari di educazione finanziaria destinati agli insegnanti, realizzati in collaborazione con la Volkswirtschaftliche Gesellschaft (Società per l'economia politica) organizzazione senza scopo di lucro che offre corsi di formazione in materie economiche;

www.vwg.at

- o creazione e diffusione di materiale didattico sul tema dell'educazione finanziaria, destinato a studenti e cittadini. L'iniziativa è stata condotta in collaborazione con l'Oesterreichisches Gesellschafts- und Wirtschaftsmuseum (Museo austriaco dell'economia e della società) e i suoi contenuti sono scaricabili dal sito web;

<http://wirtschaftsmuseum.at/oegwm.htm>

- o Eurokids Tour, programma d'informazione sull'uso corretto del denaro rivolto agli alunni delle scuole primarie;
- o il concorso di educazione finanziaria per studenti VKI, organizzato dall'associazione di consumatori Verein für Konsumentenorganisation (VKI) e al quale hanno partecipato più di 1 000 studenti di età compresa tra 12 e 19 anni;

- o il GEWINN Info Day, giornata congressuale sui temi economici rivolta ad alunni tra i 16 e i 20 anni di tutta l'Austria e organizzata dalla casa editrice Gewinn;

www.gewinn.com/veranstaltungen/gewinn-infoday

- o concorsi organizzati in quindici scuole secondarie e scuole di gestione aziendale austriache, attraverso concorsi online articolati su tre livelli di difficoltà, saggi di 1 000 parole su argomenti finanziari e presentazione di decisioni sui tassi di interesse. Tra i premi in palio vi è un incontro a Francoforte con il presidente della Banca centrale europea (BCE).

Risultati ottenuti:

grazie alla vasta gamma di azioni realizzate e all'ampia fascia di popolazione coinvolta, i programmi hanno goduto di una diffusione molto capillare. Inoltre, il rigoroso lavoro di monitoraggio e controllo degli stessi ha consentito di conoscere il numero di persone che ne hanno beneficiato. In particolare, la piattaforma online ha registrato più di 40 000 visitatori mensili, mentre la fiera degli investitori è stata visitata da più di 5 000 alunni e 3 000 professori e i visitatori di Eurobus sono stati oltre 650 000, pari a circa il 10 % della popolazione austriaca.



Carattere esemplare e trasferibilità:

il modello proposto ha una portata molto ampia sia dal punto di vista delle azioni sia dei destinatari e conta su un efficace lavoro di coordinamento e sulla complementarità tra i diversi organismi coinvolti nell'attuazione del programma, che lo rendono pertanto un esempio da seguire.

www.oenb.at

Promotore: Schuldnerhilfe Oberösterreich (organismo che assiste le persone in situazione di sovraindebitamento), Arbeiterkammer Oberösterreich (AK -Camera del lavoro dell'Austria superiore) in collaborazione con altri enti pubblici.

Gruppo di destinatari: i cittadini in generale e i giovani in particolare.

Obiettivi del programma: fornire nozioni base di educazione finanziaria e di diritti dei consumatori.

Riassunto delle azioni:

nel quadro delle attività di prevenzione dell'esclusione finanziaria, il Länder austriaco dell'Oberösterreich (Alta Austria) ha introdotto il Finanzführerschein («Patente finanziaria»), innovativo metodo di educazione alla finanza.

Il progetto, frutto di un'iniziativa congiunta della Schuldnerhilfe Oberösterreich e della Arbeiterkammer, rappresenta un esempio di collaborazione tra istituzioni pubbliche e organismi di tutela dei consumatori ed è finanziato dal Land Oberösterreich (Austria superiore).



Per ottenere la patente succitata, i partecipanti al programma devono superare con esito positivo una serie di moduli riguardanti materie finanziarie (in Austria superiore il programma si compone di dieci sessioni suddivise in cinque moduli diversi), su temi quali lo sviluppo della capacità di gestione del denaro, gli acquisti online, la conoscenza di diversi prodotti finanziari (crediti, prestiti, assicurazioni ecc.), la capacità di confrontare i prodotti finanziari offerti dalle banche, i budget personali e la formazione per avviare una pianificazione finanziaria in ambito familiare, mirata, tra l'altro, a prevenire il sovra-indebitamento.

La formazione, espressamente improntata a un approccio pratico, mira a prevenire problemi concreti quali fatture di telefonia mobile eccessivamente elevate, scoperti bancari o il finanziamento degli acquisti con carte di credito a tassi d'interesse abusivi. La formazione è impartita a piccoli gruppi di 8-15 persone, con contenuti adattati all'età dei partecipanti.

Il conseguimento della patente attesta la capacità del candidato di gestire la propria vita finanziaria con criterio e responsabilità. Il rilascio della patente è gratuito per tutti i partecipanti.

Risultati ottenuti:

nella prima fase del progetto, circa un terzo dei partecipanti ha conseguito la patente finanziaria superando con esito positivo tutti i moduli. È attualmente in corso il graduale consolidamento del progetto e la sua estensione a tutto il paese.

Carattere esemplare e trasferibilità:

il progetto affronta numerose situazioni della vita quotidiana dei cittadini che possono essere facilmente trasferite e adattate a qualsiasi contesto.

www.schuldner-hilfe.at/cms/index.php?menuid=12





SLOVACCHIA

Promotore: Národná Banka Slovenska (NBS)
(Banca centrale slovacca).

Gruppo di destinatari: I cittadini in generale,
con particolare riguardo a studenti e docenti.

Obiettivi del programma: avvicinare i
cittadini slovacchi alla gestione del denaro e
favorire il loro apprendimento di nozioni di
base in materia di finanza.

Sintesi delle azioni:

o il sito Internet dell'NBS sottolinea
l'importanza dell'educazione finanziaria
e propone materiale didattico altamente
efficace, adatto al livello dei diversi gruppi di
destinatari:

- bambini: sono presenti giochi e
racconti finalizzati alla comprensione
dell'argomento in modo semplice e
interessante;

www.nbs.sk/sk/vzdelavanie/deti

- studenti: brevi presentazioni e video
per acquisire familiarità con le materie
finanziarie e l'utilizzo del denaro;

www.nbs.sk/sk/vzdelavanie/studenti

- professori: possibilità di scaricare contenuti,
manifesti e altro materiale didattico;

www.nbs.sk/sk/vzdelavanie/ucitelia

- o il ministero delle Finanze della Repubblica
slovacca e l'NBS hanno introdotto a livello
trasversale l'educazione finanziaria come
materia fondamentale nei programmi di
studio. Ad esempio, nell'insegnamento
della storia vengono spiegati agli alunni i
motivi alla base della creazione del denaro,
mentre nelle lezioni di matematica si impara
a calcolare il tasso di interesse di un prestito;



- o il Museo delle monete e delle banconote ha sviluppato una serie di programmi didattici orientati agli studenti;

www.muzeumkremnica.sk/sk/uvod

- o nel 2010 è stata istituita l'Accademia per l'educazione finanziaria, organismo indipendente e senza fini di lucro responsabile dell'insegnamento di tale disciplina. L'Accademia opera con il sostegno dell'NBS, con la quale ha collaborato per soddisfare le esigenze educative della stessa NBS e di altre banche commerciali e istituti finanziari, garantendo lo svolgimento di attività didattiche di alfabetizzazione finanziaria su larga scala.

www.nbs.sk/sk/ibv

Risultati ottenuti:

apprendimento delle nozioni basilari da parte della popolazione e, in ambito scolastico, acquisizione di abilità nel campo finanziario.

Carattere esemplare e trasferibilità:

introdurre l'educazione finanziaria presso scuole e istituti rappresenta un obiettivo fondamentale realizzabile in qualsiasi contesto.



SVEZIA

Promotore: Kronofogden, equivalente del ministero delle Finanze.

Gruppo di destinatari: i cittadini in generale, famiglie, giovani ecc.

Obiettivi del programma: dotare i cittadini svedesi di competenze finanziarie.

Sintesi delle azioni:

- o economia familiare sin dall'infanzia, in primo luogo attraverso la prevenzione basata sull'educazione finanziaria. Nelle scuole svedesi è previsto l'insegnamento di una materia denominata «L'economia in ambito domestico». Il Kronofogden è incaricato dell'elaborazione delle materie e della formazione dei docenti affinché trasmettano agli alunni le conoscenze acquisite;
- o coinvolgimento dei comuni: ogni comune svedese si avvale di «assessori ai debiti e ai bilanci», figure obbligatoriamente presenti in tutti i consigli comunali del paese, che svolgono attività di esame e consulenza gratuita rivolte ai cittadini in relazione a qualsiasi dubbio finanziario,

dalle informazioni scritte in caratteri piccoli all'acquisto di un'abitazione, fino alla divulgazione di informazioni essenziali per ottimizzare il proprio bilancio familiare. Le attività sono canalizzate attraverso l'amministrazione centrale del Kronofogden, che ne cura l'attuazione e assume le decisioni pertinenti;

- o interventi di lotta al sovra-indebitamento: il Kronofogden interviene a sostegno delle famiglie in situazioni di sovra-indebitamento irreversibile:
 - le famiglie svedesi eccessivamente indebitate possono presentare al Kronofogden, sia tramite l'assessore alle finanze del proprio comune sia rivolgendosi all'amministrazione centrale, una richiesta di risanamento del debito;
 - la richiesta deve essere corredata di prove che dimostrino che la famiglia ha fatto ricorso a ogni altro mezzo disponibile per risolvere il problema;

- il Kronofogden valuta ciascuna situazione in termini di spese, reddito e debito e verifica l'effettiva incapacità della famiglia di ripianare il debito;
- elabora quindi un piano di accertamento delle disponibilità finanziarie rimanenti della famiglia dopo il pagamento di tutte le spese necessarie e redige un piano di pagamento mensile dei debiti nei confronti di tutti i creditori, applicando una percentuale identica per ciascuno di essi. Dopo cinque anni, la famiglia o l'individuo avranno ripianato i propri debiti e potranno ripartire da zero. È possibile usufruire del servizio solo una volta nell'arco della vita.

Risultati ottenuti:

i cittadini sono assistiti nella gestione di situazioni personali estremamente critiche. Il servizio ha un elevatissimo valore sociale, in quanto evita che i cittadini accumulino debiti superiori alle loro capacità di rimborso e ne compromettano la salute.

Carattere esemplare e trasferibilità:

si tratta di un servizio costoso che richiede un importante lavoro iniziale di sensibilizzazione, ma che, una volta consolidato, offre vantaggi evidenti.



REGNO UNITO

Promotore: Consumer Financial Education Body (CFEB - Ente per l'educazione finanziaria dei consumatori), in seguito The Money Advice Service (Servizio di consulenza finanziaria), organismo autonomo che, su mandato del Parlamento, svolge un ruolo fondamentale di coordinamento e consulenza per i consumatori di prodotti finanziari nel Regno Unito.

Gruppo di destinatari: tutta la popolazione, in particolare i giovani.

Obiettivi del programma: consentire ai giovani di disporre, al termine dei loro studi, delle conoscenze finanziarie necessarie per affrontare la vita quotidiana. L'enorme importanza attribuita all'educazione finanziaria ha fatto sì che la stessa fosse inserita nei programmi scolastici.

Sintesi delle azioni:

- o si tratta di un modello esemplare nel contesto dell'educazione finanziaria, sia per la vasta gamma di azioni messe in atto sia per l'inclusione obbligatoria dell'educazione finanziaria nei programmi scolastici a partire dal 2011;
- o Financial Capability Tools («Strumenti per creare competenze finanziarie»): tra questi strumenti figura una guida alla supervisione e

alla valutazione dei programmi di educazione finanziaria elaborati da esperti;

www.fsa.gov.uk/pubs/other/fincap_delivering.pdf

- o il sito Internet Make Money Make Sense («Ottenere soldi, gestirli bene»), rivolto a un pubblico giovanile, mira a fornire ai giovani le nozioni adeguate per operare decisioni finanziarie basilari, dalla contrazione del primo mutuo al raggiungimento dell'autosufficienza economica ecc.;

www.com/moneymakesense.co.uk

- o Support 4 learning («Sostegno per l'apprendimento»): programma di formazione di docenti che, oltre alle attività formative, offre loro la possibilità di scaricare materiali didattici per trasformarsi a loro volta in divulgatori di educazione finanziaria a bambini e giovani. I partecipanti possono contare sul sostegno di esperti volontari provenienti da diversi organismi, che li aiutano nella preparazione di lezioni di educazione finanziaria;

<http://webarchive.nationalarchives.gov.uk/20060820083451>

<http://support4learning.org.uk/money/index.cfm>

o calcolatrice per il divorzio: consente di calcolare i costi in caso di divorzio e aiuta a pianificare le finanze alla luce della nuova situazione, nonché a calcolare le spese derivanti dalla divisione dei beni;

<http://divorce.moneyadviceservice.org.uk>

o Let's Talk Money Campaign (Campagna «Parliamo di soldi») è una campagna di lotta all'esclusione finanziaria. Tra le altre misure, il programma si propone di contrastare l'esclusione attraverso l'espansione e la modernizzazione delle cooperative di credito. Mira inoltre a favorire l'accesso degli strati più indigenti della popolazione a conti bancari di base, a credito a costi ragionevoli e assicurazioni domestiche e fornisce un servizio di consulenza finanziaria imparziale per consentire loro di assumere decisioni informate e responsabili;

www.dwp.gov.uk/other-specialists/how-lets-talk-money

o Financial Literacy Resource Centre (Centro di risorse per l'alfabetizzazione finanziaria): centro di alfabetizzazione finanziaria dotato di materiale didattico per studenti e adulti;

www.financialeducatorscouncil.org

o sono stati girati video di sensibilizzazione con testimonianze reali di situazioni di vita quotidiana legate alla finanza;

o programmi specifici di diffusione nelle zone rurali del Galles, basati sul concetto di «formazione di mediatori». In questo caso, il ruolo di agenti è stato svolto da gruppi di ostetriche che, durante la gravidanza, impartivano alle future madri le nozioni basilari di economia familiare;

o Money Guidance («Orientamento in campo finanziario»): l'iniziativa, diffusa tra oltre 750 000 persone, si propone come guida alle decisioni fondamentali in ambito finanziario;

www.yourmoneyguide.co.uk

o per quanto riguarda il pubblico adulto, la strategia scelta ha puntato sul coinvolgimento delle persone nei momenti chiave della loro vita:

- nascita di un bambino: la Guida per i genitori alla gestione del denaro è stata distribuita ai genitori attraverso le ostetriche di riferimento. L'iniziativa sta per essere estesa anche alle scuole materne;

www.moneyadviceservice.org.uk/parents

- lavoro: Ottieni il massimo dai tuoi soldi è un'iniziativa condotta da volontari finalizzata a informare i dipendenti sul posto di lavoro;

www.moneyadviceservice.org.uk/workingwithus/default.aspx



- sono inoltre presenti azioni specifiche per gli altri momenti importanti della vita, quali separazione, divorzio o pensione.

www.moneyadviceservice.org.uk/en/categories/retirement

Il governo è fortemente impegnato in quest'ambito e, tra il 2008 e il 2011, ha investito 30 milioni di sterline nella fornitura di personale preposto all'educazione finanziaria nelle scuole.

Risultati ottenuti:

l'efficienza dei programmi di educazione finanziaria è stata oggetto di numerosi studi e analisi, condotti in parallelo ai programmi stessi. Esistono studi molto esaustivi sulla diffusione dei programmi di educazione finanziaria, come quello realizzato dalla Financial Services Authority («FSA Autorità per i servizi finanziari») dal titolo Financial Capability in the UK («Competenza finanziaria nel regno Unito»); Establishing a Baseline («Stabilire una soglia di riferimento»), che identifica e analizza le esigenze di educazione finanziaria nella popolazione del Regno Unito e orienta i programmi in funzione di tali carenze.

www.fsa.gov.uk/pubs/other/fincap_baseline.pdf

La diffusione dei programmi di educazione finanziaria è avvenuta su vastissima scala anche attraverso la scuola e, grazie a un approccio fortemente pratico, ha potenziato le capacità dei cittadini per quanto riguarda il consumo responsabile dei prodotti finanziari e la gestione corretta delle decisioni finanziarie.

Carattere esemplare e trasferibilità:

il sostegno economico e formale fornito dal governo a un gran numero di iniziative, unito all'introduzione, in linea con le raccomandazioni delle autorità europee, dell'educazione finanziaria come materia di studio scolastica, dovrebbero costituire un obiettivo principale di tutti i paesi. Solo rendendo obbligatorio l'insegnamento dell'educazione finanziaria nelle scuole sarà possibile riservare la giusta importanza all'apprendimento delle nozioni finanziarie e consentire alla popolazione di disporre di precise conoscenze in materia, utili a gestire l'economica quotidiana con la dovuta prudenza e sicurezza.

www.moneyadviceservice.org.uk





Iniziative di educazione finanziaria nell'UE promosse dalla Commissione europea

Promotore: Commissione europea – Direzione generale «Salute e consumatori» (SANCO).

Gruppo di destinatari: i cittadini dei 27 Stati membri dell'UE; il materiale è disponibile online in tutte le lingue ufficiali dell'Unione.

Programmi: Dolceta (fino al 30 giugno 2013) e Consumer Classroom («Aula dei consumatori») (a partire dal 15 marzo 2013).

Dolceta

Obiettivi del programma: offrire moduli interattivi contenenti informazioni su diritti, servizi e risorse didattiche finalizzati a un consumo responsabile, rivolti sia agli adulti sia agli studenti delle scuole primarie e secondarie. Il programma attribuisce un'importanza particolare all'alfabetizzazione finanziaria.

Il materiale proposto poggia su tre elementi: abilità, atteggiamento e comprensione, al fine di sviluppare al meglio le capacità di consumo responsabile dei prodotti finanziari.

Sintesi delle azioni:

il contenuto è articolato come segue:

- o unità didattiche rivolte alle diverse fasce di età dei destinatari (bambini delle scuole elementari e secondarie e adulti). Il modulo dei servizi finanziari affronta i seguenti argomenti: gestione del budget familiare, credito al consumo e mutuo bancario, il conto corrente, modalità di pagamento e investimenti, con un'analisi dettagliata dei diversi prodotti di risparmio;
- o glossario dei termini finanziari, finalizzato ad accrescere l'alfabetizzazione e la familiarità con i termini più comuni;
- o attività pratiche basate sulla vita reale (ad esempio, l'insegnante consegna agli studenti una fotocopia di una carta di credito e di una carta di debito e chiede loro di analizzarle e descriverne le caratteristiche);
- o questionari legati all'attività stessa con l'obiettivo di accrescere l'alfabetizzazione finanziaria;
- o prodotti e servizi disponibili sul mercato finanziario sono confrontati e messi a disposizione del consumatore allo scopo di favorire un consumo sostenibile;



o analisi di elementi della vita quotidiana attraverso l'utilizzo degli strumenti finanziari da parte degli alunni. Ad esempio, si chiede a un alunno di portare a scuola la ricevuta di un pagamento effettuato mediante carta di credito per analizzarla nel dettaglio.

Risultati ottenuti:

grazie all'ampia diffusione registrata tra la popolazione dei 27 paesi dell'Unione europea, il programma Dolceta sta armonizzando abilità, conoscenze e competenze finanziarie dei cittadini. Il sito ha una media di circa 70 000 visitatori mensili.

Carattere esemplare e trasferibilità:

è uno strumento comune di educazione finanziaria per tutti gli Stati membri dell'Unione europea.

Consumer Classroom («Aula dei consumatori»)

Informazioni sul programma: sulla scorta di una valutazione delle sue attività in materia di educazione dei consumatori, a marzo

2013 la Commissione ha lanciato un nuovo sito Internet interattivo dedicato allo stesso argomento e basato sulle comunità locali. Scopo della Consumer Classroom è offrire informazioni a un gruppo mirato di destinatari, ossia gli insegnanti scolastici. Più in concreto, il nuovo programma sviluppa i contenuti del sito del programma Dolceta, ad esempio la sezione dedicata ai docenti (Teachers' corner). Offre inoltre una piattaforma di scambio di esperienze e di dialogo, nonché materiale educativo per la formazione dei consumatori.

La Commissione è inoltre in procinto di costituire un gruppo di esperti incaricati di esaminare le possibilità di sviluppo dell'educazione dei consumatori, di cui fa parte anche il progetto Consumer Classroom.

www.dolceta.eu



Prospettive dell'educazione finanziaria

Il CESE è pienamente consapevole dei limiti delle competenze della Commissione europea in materia d'istruzione⁹; ma in tale contesto sostiene che l'educazione finanziaria è più ampia dell'istruzione in sé, dal momento che riguarda anche l'azione di dotare le persone di competenze, affronta l'esclusione sociale e favorisce il consumo responsabile.

Il CESE esorta la Commissione a considerare seriamente l'elaborazione di misure legislative che obblighino gli Stati membri a un'effettiva promozione dell'educazione finanziaria.

Per il futuro, vi è un ampio consenso tra organismi e istituzioni (probabilmente il più rilevante in materia di educazione finanziaria è l'International Network on Financial Education INFE – Rete internazionale sull'educazione finanziaria – promossa dall'OCSE) sui contenuti e sulle pratiche più pertinenti da considerare in materia di educazione finanziaria. Al riguardo, il CESE concorda pienamente con i seguenti principi e, di conseguenza, chiede ai governi e alle istituzioni finanziarie di dotarsi di strumenti sufficienti per promuovere le proprie iniziative:

- o metodologia comune per valutare il livello di familiarità con concetti finanziari e il grado d'inclusione della popolazione;
- o maggiore integrazione dell'educazione finanziaria nei programmi di studio; metodologia internazionale per valutare l'efficienza e l'efficacia dei programmi nelle scuole¹⁰;
- o elaborazione di strategie nazionali di educazione finanziaria, con sistemi adeguati di verifica e di valutazione d'impatto;
- o rafforzamento delle strategie d'inclusione finanziaria; intensificazione degli interventi presso gruppi specifici (giovani, donne, immigrati, persone a basso reddito);
- o protezione dei diritti dei consumatori di prodotti finanziari;
- o organizzazione di una giornata europea di educazione finanziaria, per esempio, sotto l'egida della presidenza di turno dell'Unione europea e promozione di una conferenza annuale a favore dell'educazione finanziaria, con la partecipazione di esperti riconosciuti;
- o creazione di un sistema di riconoscimento pubblico nell'ambito dell'Unione europea (per esempio un premio) che riconosca le migliori iniziative e le migliori prassi nel settore educativo;

⁹ L'articolo 165 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea riserva agli Stati membri la legiferazione nel settore dell'istruzione.

¹⁰ Il Programma dell'OCSE per la valutazione internazionale delle competenze degli studenti (PISA) introdurrà questioni di educazione finanziaria nelle prove della prossima edizione (2013), allo scopo di valutare le conoscenze finanziarie degli studenti quindicenni dei principali paesi industrializzati.

- o promozione della «patente finanziaria»;
 - o rafforzamento della cooperazione tra la Commissione europea, l'OCSE e i governi nazionali al fine di trarre vantaggio dalle possibili sinergie ed evitare la ripetizione delle stesse attività e organizzazione di riunioni periodiche tra i governi degli Stati membri sui programmi di educazione finanziaria in vigore e introduzione delle riflessioni che emergono da tali riunioni nel programma politico nazionale (queste riunioni non devono solo descrivere le azioni in corso di attuazione, ma anche analizzarne il relativo impatto).
- Da parte sua, il CESE aggiunge le seguenti proposte, unendo iniziative per migliorare la competenza finanziaria dei cittadini a varie misure volte ad aumentare i livelli di protezione del consumatore al dettaglio di prodotti finanziari:
- o creazione di un organo indipendente, al fine di fornire gratuitamente ai consumatori consulenza sui prodotti finanziari, nonché sulle modalità di recepimento dei criteri ambientali, sociali e di governance nelle proprie decisioni finanziarie; tale consulenza potrà essere fornita sia attraverso un contatto diretto sia mediante un servizio telefonico;
 - o regolamentazione del ruolo degli intermediari finanziari e dei pubblici ufficiali nell'educazione finanziaria, al fine di agevolare una maggiore accessibilità e comprensione delle informazioni finanziarie¹¹. Sarà importante istituire meccanismi di supervisione per garantire l'imparzialità delle loro azioni;
 - o creazione di un'agenzia europea per la protezione dei consumatori al dettaglio di prodotti finanziari che vigili sulle prassi del settore bancario (in particolare, sull'accessibilità, sulla trasparenza e sulla comparabilità dei prodotti finanziari) e lotti contro la frode. Tale istituzione dovrà avere la facoltà di sanzionare le infrazioni;
 - o obbligo dell'industria finanziaria di introdurre supporti fisici in grado di informare i clienti dei prodotti finanziari in merito ai loro diritti e alle iniziative da intraprendere in caso di inadempimento di una proposta o una decisione dell'istituto finanziario;

¹¹ Coerentemente con le funzioni propriamente formative che spettano al sistema di istruzione.



- o introduzione nei supporti informativi dei prodotti finanziari (come nel caso dei medicinali) di avvertenze sulle possibili controindicazioni e sui possibili effetti collaterali di ciascun prodotto, nonché sugli aspetti legati alle condizioni dei contratti;
- o istituzione, a livello di ciascuno Stato membro, di un gruppo di esperti in materia di educazione finanziaria che disponga di una strategia di educazione finanziaria, al fine di rafforzare i programmi previsti, includendo in modo equilibrato i principali attori della società civile organizzata;
- o sostegno della Commissione europea (alle autorità nazionali degli Stati membri che ancora non l'hanno fatto) per definire una strategia coerente in materia di educazione finanziaria, prendendo come riferimento i paesi che hanno registrato i progressi più soddisfacenti;
- o istituzione di una dotazione di bilancio correlata a ciascuna strategia nazionale di educazione finanziaria in cui vengano definiti
 - o i soggetti che finanziano i programmi di educazione finanziaria e le risorse associate;
 - o rafforzamento, da parte della Commissione europea, del sostegno alle azioni in materia di educazione finanziaria negli Stati membri, a partire dalle buone pratiche identificate;
 - o promozione della diffusione della contabilità nazionale relativa alla previdenza sociale, affinché tutti i lavoratori siano informati, una volta all'anno, in merito alle pensioni a cui avranno diritto;
 - o promozione di prodotti finanziari specifici per giovani (a partire dai 14 anni, età precedente all'emancipazione e all'inserimento nel mondo del lavoro) e invio di informazioni periodiche in merito alle loro caratteristiche e al loro funzionamento;
 - o suggerimenti rivolti all'industria dei giocattoli affinché metta a punto giochi che, in chiave didattica, includano nozioni finanziarie;
 - o trasmissione di programmi televisivi e radiofonici di breve durata, 10 o 15 minuti,



sulle questioni di base della finanza (crediti, ipoteche, assicurazioni ecc e concetti di base come redditività o rischio), creazione di iniziative multimediali e promozione dell'educazione finanziaria nei social network;

o maggiore ricorso alle associazioni dei consumatori e ad altre organizzazioni indipendenti della società civile organizzata per diffondere e attuare le iniziative dei governi in materia di educazione finanziaria.

Infine, il CESE sottolinea che le necessità dei consumatori di prodotti finanziari devono rappresentare un tema prioritario nell'ambito delle riunioni internazionali di alto livello, in particolare nei vertici del G20. A tale riguardo, l'organizzazione Consumers International¹² (Internazionale dei consumatori) chiede che sia istituito un gruppo di esperti in materia di protezione finanziaria del consumatore, che riferisca al G20, al fine di garantire l'accesso a servizi finanziari stabili, equi e concorrenziali.

In relazione a queste richieste, il vertice del G20 tenutosi a giugno 2012 ha appoggiato la piena introduzione di misure a favore dell'inclusione finanziaria e dell'educazione finanziaria attraverso lo sviluppo di modelli e approcci innovativi in grado di promuoverne la diffusione attraverso strumenti pratici, quali lo scambio delle buone pratiche.

Più in particolare, il G-20 insiste perché donne e giovani possano usufruire dei servizi finanziari e di educazione finanziaria, grazie all'individuazione degli ostacoli a cui questi gruppi devono far fronte per accedere a servizi finanziari validi, accessibili, sicuri e completi.

¹² Organizzazione che rappresenta 220 associazioni di consumatori in 115 paesi.



Glossario dell'educazione finanziaria

TERMINE	DEFINIZIONE
Apertura di credito	Contratto mediante il quale un istituto finanziario mette una somma di denaro a disposizione del cliente, il quale paga interessi solo sulla quantità effettivamente utilizzata e la restituisce entro i termini concordati.
Avallo	Garanzia mediante la quale un soggetto si impegna a rispondere delle obbligazioni o dei debiti contratti da un altro soggetto in caso di mancato adempimento di tali obbligazioni o debiti da parte di quest'ultimo.
Banca	Ente che, in veste di intermediario, riceve denaro da persone che intendono depositare i propri risparmi e lo presta a persone o imprese che hanno bisogno di finanziamenti, riscuotendo in cambio di una commissione. Fornisce anche altri servizi, quali domiciliazione delle fatture, cambio di valute, gestione di titoli, ecc.
Bilancio	Stima di entrate e spese riferita a un arco di tempo determinato.
Carta di credito	Mezzo di pagamento differito che consente al titolare di effettuare spese e prelevare contanti da distributori automatici senza la necessità di disporre di fondi sufficienti al momento dell'acquisto.
CESE	Comitato economico e sociale europeo.
Commissione bancaria	Costo di un prodotto o servizio bancario.
Competenza finanziaria	Capacità che consente di adottare decisioni finanziarie informate.
Conto in rosso	Situazione di saldo negativo di un conto quando i prelievi registrati sono superiori ai fondi disponibili.
Cooperativa	Gruppo di persone o aziende che si associano per raggiungere un obiettivo comune.
Disavanzo di bilancio	Termine tecnico indicante la differenza tra entrate e spese.
Dolceta	Development of On Line Consumer Education Tools for Adults, iniziativa sviluppata dalla direzione generale Salute e consumatori della Commissione europea.

TERMINE	DEFINIZIONE
Educazione finanziaria	Processo attraverso il quale i consumatori e gli investitori migliorano la loro comprensione di prodotti e concetti finanziari, mediante l'acquisizione di informazioni, l'apprendimento e la consulenza imparziale, sviluppando le competenze e la sicurezza necessarie per essere consapevoli dei rischi e delle opportunità finanziarie e, di conseguenza, per adottare decisioni informate e conoscere i soggetti a cui rivolgersi per ottenere assistenza e migliorare il proprio benessere e la propria tutela finanziaria.
EGFE	Expert Group on Financial Education (Gruppo di esperti in materia di educazione finanziaria), istituito dalla Commissione europea.
Euribor	Tasso di interesse interbancario utilizzato dagli istituti bancari dell'area dell'euro per effettuare operazioni reciproche di compravendita del denaro.
Garanzia	Insieme di beni impegnati dal mutuatario in caso di inadempimento delle condizioni pattuite per l'erogazione del prestito o del credito.
IGFE	International Gateway for Financial Education (Portale internazionale per l'educazione finanziaria), appartenente all'OCSE.
Indebitamento	Atto di contrarre debiti.
Interesse	Ricavo generato dal denaro depositato su un conto o dall'investimento in determinati prodotti.
Investimento	Utilizzo di una parte dei risparmi per generare un rendimento mediante l'acquisto di beni o attività finanziarie. L'investimento comporta rischi maggiori o minori a seconda del tipo di attività.
Istituzioni finanziarie	Organismi che effettuano un lavoro di intermediazione nel sistema finanziario, facendo affluire i capitali dei risparmiatori verso coloro che chiedono finanziamenti. Forniscono anche altri servizi finanziari, sui quali applicano tariffe e commissioni.
Liquidità	Capacità di un prodotto finanziario di essere trasformato in denaro contante.
MIFID	Direttiva europea relativa ai mercati degli strumenti finanziari (direttiva 2004/39/CE).
Moneta	Strumento accettato come unità di conto, unità di valore e mezzo di pagamento.

TERMINE	DEFINIZIONE
OCSE	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico.
Operazione finanziaria	Trattativa o contratto tra due o più parti in merito alla compravendita di prodotti finanziari.
Pensione	Indennità ricevuta dopo il ritiro dal mondo del lavoro al raggiungimento di una determinata età o in ragione di una disabilità.
Pianificazione finanziaria	Strategia e organizzazione di adozione delle decisioni, finalizzata a raggiungere obiettivi economici precisi e concreti partendo da una situazione finanziaria di base.
Prestito	Operazione attraverso la quale il finanziatore trasferisce una quantità di denaro al mutuatario, il quale si impegna a restituirla maggiorata degli interessi concordati nei termini e nelle modalità precedentemente stabiliti. Rispetto all'apertura di credito, la differenza fondamentale consiste nel fatto che l'istituto finanziario trasferisce l'importo del prestito in un'unica operazione mediante versamento sul conto del cliente.
Redditività	Ricavo derivante da un investimento o da un'attività economica.
Rischio finanziario	Grado di incertezza circa il risultato di un investimento.
Risparmi	Parte del reddito non spesa, che forma un eccedenza accumulata per far fronte alle esigenze future.
Scoperto bancario	Situazione di saldo negativo su un conto bancario, ossia assenza di fondi sufficienti per far fronte ai pagamenti.
Servizi bancari a distanza	Qualsiasi operazione bancaria effettuata da un cliente tramite Internet o altri mezzi (telefoni, sportelli bancomat, agenti, ecc.) senza la necessità di recarsi personalmente presso lo sportello bancario.
Solvibilità	Capacità finanziaria di una persona di rispettare le sue obbligazioni di pagamento.
Tasso di interesse	Prezzo del denaro, ossia quantità dovuta dal debitore al prestatore per disporre di denaro per un periodo determinato. Tale quantità è calcolata in percentuale sulla somma di denaro prestata.
Trasparenza	Atteggiamento di apertura e chiarezza che migliora l'accesso del pubblico alle informazioni e presenta documenti chiari e leggibili.

Diritti d'autore

Copertina	Dipinto di Mercedes Sofia Pintó
p. 2	©Shutterstock/zhangyang13576997233
p. 3	©CESE
p. 4	©CESE
p. 5	©Shutterstock/Artens
pp. 6, 7	©Shutterstock/fuyu liu
p. 7	©Carlos Trias Pintó
pp. 8, 9	©Shutterstock/isak55
p.9	©Shutterstock/Monkey Business Images
pp. 10, 11	©Shutterstock/prasit chansareekorn
pp. 12, 13	©Shutterstock/NCG
p. 13	Dipinto di Mercedes Sofia Pintó
pp. 14, 15	©Shutterstock/fivepointsix
p. 16	©Shutterstock/Peshkova
pp. 18, 19	©Shutterstock/Migel
pp. 20, 21	©Shutterstock/Zsolt Biczo
pp. 22, 23, 24	©Shutterstock/Kletr
p. 25	©Shutterstock/efirm
pp. 26, 27	©Shutterstock/isak55
p. 28	©Shutterstock/BMJ
pp. 29, 30, 31	©Shutterstock/StockCube
pp. 32, 33	©Shutterstock/Bas Rabeling
p. 35	©Shutterstock/dotshock
pp. 36, 37	©Shutterstock/ssguy
pp. 38, 39	©Shutterstock/Migel

Per qualsiasi uso o riproduzione delle fotografie o illustrazioni, chiedere direttamente l'autorizzazione ai detentori dei diritti.

Comitato economico e sociale europeo
Sezione specializzata Unione economica e monetaria,
coesione economica e sociale (ECO)

La presente pubblicazione fa seguito al parere d'iniziativa del Comitato economico e sociale europeo (CESE) sul tema «**Educazione finanziaria e consumo responsabile di prodotti finanziari**»¹, adottato il 14 luglio 2011.

Il parere è stato elaborato dal relatore **Carlos Trias Pintó**, consigliere spagnolo del CESE e membro del gruppo Attività diverse, al quale ha fornito assistenza, in qualità di esperto, **Enrique Castelló Muñoz**, docente di Economia aziendale presso la Universidad Complutense di Madrid.

Il parere è alla base della presente pubblicazione, frutto del lavoro di ricerca della **Asociación General de Consumidores de España (ASGECO Confederación)** che ha curato il lavoro di ricerca. È stato altresì fondamentale il contributo del presidente della sezione specializzata Unione economica e monetaria, coesione economica e sociale (ECO) del CESE, **Michael Smyth**, e della segreteria della sezione, in particolare di **Gerald Klec** e **Raffaella Zaccheddu**.

¹ GU C 318 del 29.10.2011, pag. 24.

Il CESE online:

www.eesc.europa.eu

Il CESE sui media sociali:



Comitato economico e sociale europeo

Rue Belliard/Belliardstraat 99
1040 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
www.eesc.europa.eu

Responsabile editoriale: Unità Visite e pubblicazioni
EESC-2013-58-IT

© Unione europea, 2013
Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.



IT

QE-30-12-894-IT-C
ISBN 978-92-830-2154-4



doi:10.2864/11908